

# Stadio, dissidenti 5S nel mirino

- > Passa la delibera fra assenti e mal di pancia. De Vito: "Sui nostri consiglieri decideranno i probiviri"
- > Annunciati ricorsi e denunce. Il vaglio degli uffici comunali. E oggi l'iter sbarca in Regione

Con il voto di ieri in aula Giulio Cesare alla presenza della sindaca Virginia Raggi, è arrivato il via libera sulla delibera di pubblica utilità sul nuovo stadio della Roma. Ma tre consiglieri erano assenti: non solo Cristina Grancio, come c'era da aspettarsi, ma anche Gemma Guerrini e Monica Montella. Alla fine sono 28 i voti a favore e 9 quelli contri da Pd e FdI. Così, caduto pure il vincolo sull'Ippodromo, la Pisana si potrà concentrare sul progetto definitivo. E Marcello De Vito, presidente dell'Assemblea capitolina, si dichiara soddisfatto: «Abbiamo migliorato una delibera prima troppo impattante sull'area di Tor di Valle».



SERVIZI ALLE PAGINE IV E V

Ecco l'ippodromo in una foto anni '60

SERVIZIO A PAGINA XXIV

## Stadio della Roma, sì dell'Aula ma i grillini rischiano di perdere un'altra pedina dopo Grancio

Anche Gemma Guerrini potrebbe essere "processata". Pronta valanga di ricorsi. Oggi riprende l'iter in Regione con due rebus: Roma-Lido e Ponte dei Congressi

**LORENZO D'ALBERGO**

**L'**AFFANNOSA rincorsa del Movimento 5 Stelle al via libera sulla delibera di pubblica utilità sul nuovo stadio della Roma si è conclusa: tagliato il 50 per cento delle cubature a fronte di un calo dell'investimento privato sulle opere pubbliche di 150 milioni, da 270 a 120. Ieri, per la felicità del presidente giallorosso James Pallotta («Grazie a Virginia Raggi e Roma. Lo stadio darà una nuova casa ai nostri tifosi e porterà grandi benefici alla città») e alla presenza della sindaca, è arrivato il voto. Con una serie di elementi da annotare.

Prima di tutto l'assenza di tre consiglieri pentastellate: Cristina Grancio, Gemma Guerrini e Monica Montella. La prima, non è più una notizia, è sotto processo davanti ai probiviri grillini e presto sarà cacciata dalla maggioranza. La seconda rischia di fare la stessa fine della collega. Ieri il capogruppo Paolo Ferrara ha fatto i salti mortali

per contenere i mal di pancia dei suoi: sulle assenze, tanto per fare un esempio, ieri scherzavano in diretta Facebook i consiglieri Fabio Tranchina e Teresa Zotta. Unica assolta Monica Montella: «È in vacanza», hanno ripetuto per tutta la giornata i colleghi.

Quindi, la composizione delle preferenze: contro Pd e FdI, a favore Davide Bordoni per Forza Italia e astenuto per la Lista Marchini il consigliere Alessandro Onorato. Totale: 28 voti a favore e 9 «no». Infine, il sospiro di sollievo del M5S capitolino per aver portato a termine la missione che tanto stava a cuore ai big grillini, Milano in testa, e l'adozione della nuova tabella di marcia. La *deadline* del 15 giugno è stata rispettata e oggi la delibera sarà trasmessa in Regione.

Caduto il vincolo sull'Ippodromo disegnato da Lafuente per le Olimpiadi del 1960 — oggi arriverà la firma dei cinque soprintendenti della commissione regionale del Mibact — la Pisana si concentrerà sull'atto licenziato dall'Assemblea capi-

tolina e sul progetto definitivo. As Roma ed Eur-nova lo consegneranno oggi. Una volta recepite le modifiche derivanti dagli emendamenti del consiglio comunale (l'acquisto di 5 treni, massimo 6, al posto del *revamping* dei vecchi mezzi della Roma-Lido) gli incartamenti saranno in ordine. A quel punto la documentazione tornerà in Comune.

Qui lo stadio incontrerà il suo primo scoglio: i dipartimenti interessati, dall'urbanistica ai trasporti, dovranno dare il loro parere sul progetto.

Solo se sarà positivo si arriverà all'apertura della nuova conferenza dei servizi. Tempo minimo stimato per arrivare a dama? Almeno sette mesi. Sempre che Tar e procure non si mettano di traverso. Scontato il ricorso di Italia Nostra sul vincolo sull'Ippodromo. Più che possibile quello dei comitati di Tor di Valle e del Pd del municipio IX. Gli altri nodi sono già sul tavolo da tempo: la pubblica utilità si regge sui 180 milioni che la Regione dovrebbe spendere per rimettere in sesto la Roma-Lido e sul ponte dei Congressi finanziato dallo Stato. Ma ancora in fase di progettazione.



## L'INGRESSO

Il vecchio impianto. A destra, il rendering



## A MOLLO

Dall'alto in basso, la fontana dei Quattro fiumi, la Barcaccia e la fontana delle Api